



Q. 2.18.1/2165/18/x

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n. 2165

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** *Parco Burcina Felice Piacenza (Bi). Emergenza manutenzione.*

**Premesso che**

- l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore gestisce, dal 1° gennaio 2016, 14 Aree Protette della Regione Piemonte, ai sensi della legge regionale 3 agosto 2015, n. 19, con la quale sono state apportate modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*);
- in particolare, il combinato disposto dell'art. 43, comma 2, lettera b) e dell'art. 44, comma 1, lettera k) della succitata l.r. 19/2015 ha previsto che all'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore spetti la gestione delle aree protette già affidate all'Ente di Gestione delle Riserve pedemontane e delle Terre d'acqua, nonché le relative risorse umane, finanziarie, strumentali e patrimoniali e i connessi rapporti giuridici, attivi e passivi, con autonomia decisionale e gestionale;
- pertanto, all'Ente Parchi Ticino e Lago Maggiore risultano affidati in gestione, dal 1° gennaio del 2016, numerosi parchi e riserve, tra cui il Parco Burcina Felice Piacenza, che si distingue dalle altre aree protette per caratteristiche peculiari;

**premessò, altresì, che**

- il Parco Burcina è un giardino storico sito nel territorio dei Comuni di Biella e di Pollone, collocato nella zona collinare *Brich Burcina*, a ridosso delle prealpi biellesi. Le origini del parco risalgono alla metà del 1800, quando il noto imprenditore biellese Giovanni Piacenza iniziò ad acquistare vari terreni situati nelle parti inferiori dei versanti rivolti a sud e a ponente della collina per piantarli con sequoie, cedri dell'Atlante, pini strobus e altro. Il figlio Felice continuò l'opera del genitore per quasi 50 anni, acquistando nuovi terreni per tracciare strade e sentieri, impiantare alberi e realizzare la spettacolare valle dei rododendri;
- a partire dal 1934, il Parco è di proprietà del Comune di Biella, che ha provveduto ad ampliarne la superficie fino ai 57 ettari attuali. Nel 1980, con legge regionale, è stata poi istituita la Riserva Naturale Speciale del Parco Burcina *Felice Piacenza*;

**evidenziato che**

- una delle funzioni fondamentali nella gestione del Parco Burcina è una continua e costante attività di manutenzione delle diverse aree che il solo personale operaio dell'Ente assegnato all'area non risulta in grado di garantire in maniera ottimale;
- negli anni passati, per far fronte alle esigenze di manutenzione del Parco, era stata concordata con il Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli una collaborazione nell'attività da parte di operai forestali regionali. Fino allo scorso anno, risultavano, dunque, esserci 7 operatori impegnati nell'area: 2 guardaparco, 2 giardinieri e 3 operai forestali;
- proprio grazie alla collaborazione dei 3 operai forestali è stato possibile effettuare tutti gli interventi di sistemazione del Parco in modo da consentire ai visitatori di godere pienamente dello spettacolo di fioritura dei rododendri, che raggiunge il suo culmine nei mesi di maggio e giugno;
- da qualche settimana, risulterebbe che ad occuparsi della manutenzione del sito sia rimasto un solo guarda parco;

**sottolineato che**

- per la manutenzione del Parco Burcina *Felice Piacenza* è assolutamente necessaria la presenza di personale operaio qualificato assegnato in pianta stabile all'area, non essendo sufficiente provvedere solo attraverso assunzioni a tempo determinato;

**sottolineato, peraltro, che**

- l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, con nota protocollo n. 3059 del 17 luglio 2017, indirizzata all'Assessore regionale competente, ha già chiesto la continuazione della collaborazione con il Settore regionale forestale e che la stessa potesse essere potenziata con la messa a disposizione a tempo indeterminato, o perlomeno per un lungo periodo nel corso dei prossimi anni, dei succitati 3 operai, che hanno manifestato la propria disponibilità ad operare presso il Parco Burcina;

**ricordato, infine, che**

- la Regione Piemonte ha rivolto, da sempre, grande attenzione al Parco Burcina *Felice Piacenza*, assicurando nel tempo diversi investimenti che hanno permesso la realizzazione di opere rilevanti quali numerosi piantamenti, la creazione di un meletto, l'apertura di un bar-ristorante, la regimazione delle acque meteoriche, nonché l'implementazione di un'area didattica-scientifica fornita di materiale audiovisivo e multimediale, di un microscopio ottico, di una xiloteca (raccolta di campioni di legni) e di una biblioteca che vanta la raccolta di oltre 1.000 volumi riguardanti tematiche naturalistiche e ambientali.

**Tutto ciò premesso**

**INTERROGA**

**l'Assessore regionale competente**

- **per sapere** (auspicando che, nel frattempo, avvenga il distacco di personale già a disposizione sul territorio biellese) quando avverrà la messa a disposizione a tempo indeterminato o, perlomeno, per un lungo periodo di tempo nel corso dei prossimi anni - in analogia, peraltro, a situazioni similari verificatisi sul territorio regionale - dei 3 operai che hanno già operato presso il Parco Burcina *Felice Piacenza*, al fine di assicurare la corretta manutenzione dell'area, che da tempo mira a divenire sito di interesse Unesco.

**FIRMATO IN ORIGINALE**